

**LE REAZIONI** Immediata la reazione del mondo politico. Fdi, Lega e Fi sulle barricate. Giachino: «Non è stando zitti che si sconfiggono i No Tav»

# L'ira dei sindacati: «Basta col tiro al poliziotto in valle»

→ Dal prossimo governo i sindacati dei poliziotti si aspettano una cosa sola: «La dimostrazione, con i fatti, di una discontinuità con il passato. Con misure dirette chiare ed efficaci affinché questo gioco in Val di Susa del tiro al poliziotto cessi finalmente dopo ben 11 anni». Così il segretario generale provinciale Siap Torino Pietro Di Lorenzo. «Dopotutto si tratta di una guerriglia annunciata. Un plauso al sindaco di Torino per la sua disarmante inadeguatezza, grazie a cui sul sito del Comune è stata annunciata l'iniziativa no Tav» commenta Eugenio Bravo, segretario generale del Siulp di Torino. «Adesso basta. Chiediamo

un intervento risolutivo da parte della magistratura, e pretendiamo una risposta netta dalle istituzioni» tuona anche il segretario del Sap Stefano Paoloni. «Si tratta di azioni che niente hanno a che fare con il manifestare un dissenso, sono gruppi organizzati, solidarietà ai colleghi» sottolinea anche il vicesegretario regionale del sindacato LeS Daniele Bucci. Immediata la reazione del mondo politico alle immagini che arrivavano dalla Valle. «Ancora una volta qualche decina di facinorosi No Tav hanno portato violenza e minacce al cantiere di San Didero, causando anche molti feriti tra le forze dell'ordine» commenta il

deputato e coordinatore regionale di Forza Italia Paolo Zangrillo. «Dal Ministero qualcuno dica quali provvedimenti immediati si pensa di attuare» scrivono in una nota la parlamentare di Fratelli d'Italia Augusta Montaruli e l'assessore della Regione Piemonte Maurizio Marrone. «Nascondendosi dietro il paravento dell'ambientalismo e blaterando di Alta Felicità, i No Tav e i loro accoliti si sono nuovamente macchiati di atti di inaccettabile violenza» dichiarano in una nota i leghisti Alberto Preioni, Valter Marin e Andrea Cerutti. «Non è che a star zitti o ad andar piano con i lavori si sconfiggono i No Tav» tuona Mino Giachi-

no, leader del movimento Sì Tav. «Nel 2018 a Torino sconfiggemmo la posizione No Tav chiamando a raccolta la gente, le aziende a difesa dell'opera del futuro di Torino e del Paese» ricorda.

[a.p.]



Peso: 19%